

Alberto Bevilacqua

*L'estate
di un allegro
misogino*

.....
EDIZIONE SPECIALE PER GLI AMICI DELLE LIBRERIE ARION
.....


ARION
LE LIBRERIE
INDIPENDENTI

© *Alberto Bevilacqua*

Stampa: DDL Grafica - Roma
Luglio 2010

Alberto Bevilacqua

*L'estate
di un allegro
misogino*



Il mio antico Wolmer vive solo. Due stanze, un gatto. I compagni gli ripetono: “Una moglie ce l’avevi – la Gianna, dinamica, di polso – e te la sei persa; quando te la ritrovi più, una donna così?”. Wolmer li lascia dire. Non è esatto, tanto per cominciare, che Gianna se la sia persa.

Il suo ingrandimento fotografico lo tiene in bella vista, sulla parete. E ogni mattina, dopo il caffè, egli si esercita col pugnale malese:

riesce, dalla distanza di dieci metri, ad affondarlo nel mezzo della sua fronte. E continua a fare progressi.

Wolmer ribatte agli amici:

- Sto bene così come sto.

Finiti gli esercizi di tiro, si appisola sul divano. Il gatto, che si chiama Athos, gli si appisola a sua volta sul ventre. È bellissimo in questi giorni di agosto. Con Athos, Wolmer si comprende al volo, neanche la fatica di aprir bocca. Con Gianna, invece: parole, parole, la casa sempre invasa da parole nevrasteniche, e lui le vedeva uscire dalle finestre come le nuvolette di fumo dalle stufe di Londra.

Wolmer è una pasta d'uomo. Mai sarebbe arrivato a introdurre Gianna

in una stufa. Anche perché trovare stufe capienti, oggi, è praticamente impossibile. Le stufe sono in declino. Wolmer, che guarda spesso la televisione, non ha mai visto uno spot pubblicitario sulle stufe. Gianna ha preferito collocarla altrove, agevolando l'insana passione dello sciaurato benestante con cui ora vive.

Se avesse avuto dignità e coraggio, costui sarebbe diventato un boss della malavita; essendo un inetto, e vittima per l'appunto di insane passioni, è rimasto un boss dei mobili falsi.

Vende e falsifica mobili di ogni epoca e stile, come un mafioso sfigurerebbe gli avversari. I transfert (sulle cose) dell'istinto omicida sono assai curiosi.